



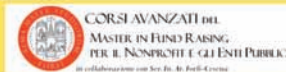
4^a edizione del concorso "Marketing per la Salute"



Con il patrocinio di



Con il contributo di



Sbulloniamoci!

Nome e cognome di chi presenta il progetto: Federica Bertacchini.

Corso a cui si è iscritti: Corso di Laurea specialistica in “Scienze della comunicazione pubblica, sociale e politica”, Facoltà di Lettere e Filosofia - Università di Bologna.

IL PROGETTO

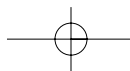
Finalità

La finalità è agire concretamente per risolvere localmente il problema del bullismo. Attraverso una serie di laboratori nelle scuole materne, collegati ad incontri con insegnanti e genitori, si cerca di prevenire comportamenti violenti e prepotenti nei bambini di età pre-scolare e di aiutare nella risoluzione dei casi conclamati tramite un approccio ludico-pratico.

Criteri ispiratori

I criteri ispiratori riguardano la necessità di prevenire comportamenti violenti e prepotenti nei bambini di età pre-scolare, prima che essi si manifestino in maniera più consapevole. Si sceglie di affrontare il problema con bambini così piccoli, e nel contesto della scuola materna, dal momento che casi di bullismo emergono già a partire dalla prima infanzia e raggiungono il loro apice in età scolare. Sembra utile affiancare all’iniziativa anche un’attività per gli adulti (insegnanti e genitori), per i quali è oggi indispensabile una conoscenza della questione, che permetta sia di prevenire il fenomeno, sia di affrontarne il manifestarsi in maniera più consapevole e attiva.

40



ER LA SALUTE

Altri Enti/Organizzazioni/Associazioni coinvolti

Il progetto è proposto nel contesto della campagna nazionale avviata dal Ministero della Pubblica Istruzione (“Smonta il bullo”) e promosso dalla Provincia di Ferrara in collaborazione e co-finanziamento con soggetti quali la Regione Emilia-Romagna, l’USR E.R. (Osservatorio Regionale e Gruppo Operativo per il contrasto del disagio giovanile e del bullismo e la promozione del successo formativo), il Comune di Ferrara, l’Azienda servizi alla persona e immigrazione, il Centro municipale di promozione della comunicazione (Promeco), l’Azienda USL di Ferrara e il Centro Servizi Amministrativi per la Scuola.

Fase analitica

Il progetto prevede un’approfondita analisi del contesto attraverso strumenti diversificati: genesi dei casi di bullismo nella zona, *focus group* e inchiesta campionaria con insegnanti e genitori di tre scuole della provincia, interviste in profondità ad educatori di altre agenzie di socializzazione e analisi etnografica del comportamento dei bambini nei momenti di gioco libero.

Fase strategica

La fase strategica parte dall’individuazione di tre *target* specifici (insegnanti, genitori e bambini), connessa all’identificazione delle azioni ad essi indirizzate: mentre i bambini si troveranno a lavorare in maniera pratica sotto la supervisione di educatori addestrati, gli insegnanti e i genitori verranno coinvolti in incontri specifici all’interno dei quali potranno discutere e approfondire il problema grazie all’aiuto di uno psicologo e di un educatore sociale.

Fase operativa

La fase operativa prevede l’elaborazione del marketing mix relativo al lancio di due prodotti: i laboratori e lo “Sbullo”, un giocattolo ideato come supporto all’attività didattico/ludica in ambiente domestico. Il prezzo di entrambi i prodotti non riguarda solamente l’effettiva spesa dell’acquisto (eventualmente bilanciata dalla presenza di fondi pubblici e finanziamenti privati grazie al reperimento di numerosi *partner*), ma soprattutto il dispendio in termini di tempo ed energie cognitive che tutti i gruppi *target* dovranno impiegare nel tentativo di modificare i propri comportamenti così da prevenire il manifestarsi del bullismo o risolverlo. Per ovviare a questo si intende puntare la campagna sulla sensibilizzazione dei *target* riguardo all’importanza del problema e all’utilità di affrontarlo in un ambiente dialogico e creativo come quello creato dal contesto laboratoriale. La promozione avverrà per mezzo di materiale informativo appositamente ideato e distribuito all’interno di occasioni quali conferenze di presentazione, fiere e manifestazioni per l’infanzia. Canale preferenziale risulteranno i meccanismi di passaparola inter e intra-*target group*. La distribuzione avverrà per via diretta, all’interno delle iniziative, dei laboratori e su ordinazione.

Verifica e monitoraggio

La fase di verifica comprenderà sia un test preventivo su tre scuole della provincia con valutazione degli esiti tramite questionari ed osservazione partecipata, che una fase di monitoraggio tramite la somministrazione di questionari. Il monitoraggio delle attività con i bambini avverrà osservando i cambiamenti di comportamento nei casi di bullismo identificati al momento dell’analisi del contesto e le manifestazioni emergenti nel corso dei laboratori. Alla fase di verifica vengono riservati due momenti successivi: uno alla fine dei laboratori/incontri e uno a distanza di qualche mese o di un anno. Per l’analisi del gradimento di genitori e insegnanti saranno utilizzati nuovamente i questionari, mentre per valutare gli effetti dei laboratori e del pupazzo sui bambini si realizzerà un’osservazione approfondita come quella pre-progetto: bisognerà considerare il comportamento anche all’esterno dell’ambiente scolastico per valutare il grado di efficacia del piano di lavoro seguito. Per ogni questionario compilato verrà devoluta una cifra simbolica a finanziamento dei laboratori o per associazioni con obiettivi affini, oppure saranno offerti buoni sconto dai *partner* dell’iniziativa.